



#vocialweb: il paesaggio italiano e la foto di Rebecca Gariboldi

■ "Partecipiamo con il nostro suggestivo #vialedeicarpini al #flashmob fotografico organizzato dal MiBACT e dedicato al #paesaggioitaliano. Per tutto il fine settimana siamo invitati a condividere i panorami del Belpaese per un #viaggioinitalia

tra borghi, montagne, mari, boschi e tramonti, ma anche con le prospettive che in questi giorni vediamo dalle finestre delle nostre case. Grazie allo scatto di @rebigariboldi".

Il Comune di Monza su Facebook ripostando la foto di Rebecca Gariboldi

VIMERCATE Ne restano aperte due. Dai primi di marzo in carico 65 pazienti: 7 su 10 maschi over 60. Un caso di contagio lieve in Psichiatria

Covid meno aggressivo, chiude la terza terapia intensiva

■ "Covid 3 chiuso". È il messaggio uscito ieri dall'ospedale di Vimercate per comunicare che delle tre aree di rianimazione e terapia intensiva allestite dall'inizio di marzo per far fronte l'emergenza covid-19, una è stata chiusa. Ed "è un buon segnale", chiarisce Giorgio Gallioli, direttore della struttura di Anestesia e Rianimazione, perché vuol dire che sta calando la necessità di cure per i malati più gravi contagiati dal coronavirus. Una decisione presa dall'Unità di crisi dell'Asst di Vimercate dopo aver valutato la possibilità di concentrare i posti di terapia

intensiva per covidpositivi in due aree che garantiscono 14 letti complessivamente a fronte di una necessità attuale di 12 pazienti ricoverati. All'avvio dell'emergenza i posti in terapia intensiva era stati aumentati con "covid 3" fino a 22 e sono tutti stati occupati per settimane. Dai primi di marzo, periodo in cui è stato ricoverato a Vimercate per un trattamento intensivo il primo malato covid positivo, sono stati 65 i pazienti presi in carico e assistiti dai medici e dagli infermieri della terapia intensiva: il 70% maschi e con più 60 anni.

La chiusura di "covid 3" è "un primo traguardo rag-

giunto - commenta Gallioli -. Quanto registrato a Vimercate conferma che la fase più acuta della malattia necessita in misura minore, rispetto a qualche giorno fa, di un trattamento intensivo. Anche la nostra organizzazione del lavoro respira un po'. Cala la pressione sul sistema ospedaliero ma la diffusione del virus non è certo terminata tanto che è stato registrato anche un caso di contagio nel reparto di psichiatria: si tratta di un paziente con sintomi lievi, che è stato isolato in un'area apposita ed è seguito da operatori idonei al trattamento di casi covidpositivi. ■ M.Ago.

L'INTERVISTA I dubbi, le preoccupazioni e i primi progetti del sindaco di Vimercate in vista del 4 maggio

Sartini: «Fase 2, indicazioni precise per commercio, trasporti, scuole e uffici pubblici»

«Dalla Regione alla città 700mila euro: soldi utili perché destinati a lavori locali che quindi andranno a beneficio del nostro tessuto economico»

di **Martino Agostoni**

■ Vimercate è pronta per affrontare la "fase 2" ma mancano ancora le indicazioni da applicare. A Palazzo Trotti, come sul resto del territorio, c'è attesa di poter gradualmente far ripartire servizi e attività a cominciare dal 4 maggio ma «per ora quella è una data in cui saranno allentate alcune misure ma ancora dovranno essere mantenute le regole di base delle distanze, di lavarsi le mani e coprirsi bocca e naso - dice il sindaco Francesco Sartini -. Quindi ci devono essere dati al più presto protocolli e regole per organizzare in modo sicuro la ripartenza: ci deve essere detto come riallestire un mercato, come predisporre uno sportello pubblico, come usare un bus, come tornare a scuola e così per ogni attività e situazione che prevede la presenza di più persone».

Prime misure

Finora sono state predisposte per il municipio e i luoghi pubblici vimercatesi le misure più semplici come la collocazione di dispenser di prodotti igienizzanti a disposizione oppure l'installazione di separatori o di segni per mantenere le giuste distanze, ma per il 4 maggio non ci sono ancora altre

disposizioni.

Per il sindaco Sartini inoltre sarà «essenziale, come altro elemento per riprendere le varie attività, quello di poter fare screening e diagnosi sul contagio che siano rapidi ed efficaci. Perché finché il virus non scompare, finché non c'è un vaccino, bisogna poter dire alle persone che entrano in contatto con il virus se sono contagiate oppure no in modo certo e rapido: finora invece il contagio è contenuto solo con le distanze sociali, il blocco delle relazioni e forme di igiene».

La sanità

Inoltre per Sartini è necessario anche mettere mano all'organizzazione sanitaria locale: «Bisogna riportare i presidi sanitari sul territorio in modo capillare: i grandi centri d'avanguardia sono un'importante risposta a malattie specifiche ma non sono adeguati per epidemie diffuse, e quindi bisogna rivedere l'organizzazione della sanità rispetto al modello seguito finora, almeno in Lombardia».

Una delle poche certezze che resterà dopo il 4 maggio riguarda le mascherine e il loro uso obbligatorio in luoghi pubblici come dispositivi di protezione individuali.



A Vimercate nelle prime settimane di emergenza è stata organizzata la distribuzione gratuita della fornitura di mascherine ricevuta dal Comune e da questa settimana l'attività è stata completata.

«I volontari hanno ultimato la distribuzione porta a porta - conferma il sindaco - e siamo riusciti a dare una mascherina ad ogni famiglia e per i casi di maggiore necessità, come per anziani e disabili, anche più di una».

CONCOREZZO DISINFETTA GLI UFFICI

Sono cominciate ieri, le operazioni di sanificazione interne agli edifici pubblici organizzate dal Comune. Il primo intervento in Municipio e prevede la sanificazione dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento ad aria. Verranno sanificati nel weekend tutti i canali di mandata/ritorno, le batterie delle unità di trattamento aria e tutti i filtri dell'impianto. Un'operazione che prevede l'uso di macchinari per la

nebulizzazione e l'aspirazione dell'igienizzante. Le operazioni preparatorie verranno eseguite nella mattinata e, nel pomeriggio, verrà dato corso al vero e proprio ciclo di sanificazione. Lunedì 27 aprile lo stesso intervento verrà effettuato nella sede della biblioteca. È invece in fase di programmazione la sanificazione del magazzino comunale attualmente utilizzato dalla Protezione Civile. M. Bon.

Gli aggiornamenti, le storie e le notizie si trovano sul nostro sito. Il Cittadino pubblica solo notizie verificate dalla redazione e certificate dalle fonti ufficiali.
www.ilcittadinomb.it

Chi ne avesse bisogno ancora per esigenze particolari può farne richiesta e andarle a ritirare alle farmacie comunali e nelle sedi di Avps e Protezione civile.

Per dopo il 4 maggio invece «il servizio a carico del Comune - spiega Sartini - per le mascherine resterà solo per alcune categorie particolari, come servizio assistenziale, non più d'emergenza e quindi non sarà per tutti. Le mascherine diventeranno un elemento comune e abituale per tutti e, come per altri prodotti di largo consumo, saranno gradualmente di facile reperibilità e a prezzi contenuti».

Opere pubbliche

Quanto ai contributi regionali stanziati per comuni e province dal Pirellone (3 miliardi) per affrontare l'emergenza, 400 milioni sono destinati per realizzare opere pubbliche pronte a essere messe in cantiere dagli enti locali e di questi 700mila euro sono destinati a Vimercate. «Stiamo valutando come impiegare questi fondi ma intanto si tratta di un aiuto molto importante, che guarda anche all'emergenza economica successiva: sono soldi utili perché destinati a lavori locali che quindi andranno a beneficio del nostro tessuto economico». ■